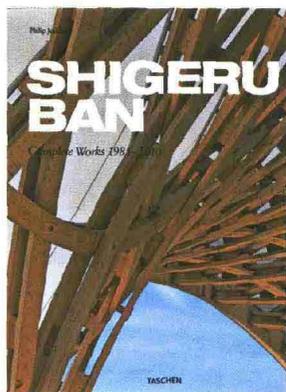


a cura di Angelo Bugatti

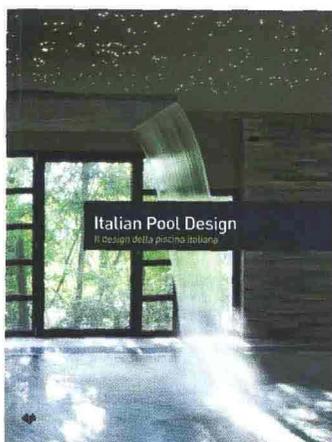
**LIBRI**

1



Philip Jodidio  
**Shigeru Ban.**  
Complete works 1985-2010  
Taschen, Colonia, 2010  
464 pagine, 99,99 euro

2



Autori vari  
**Italian pool design**  
Il Campo editrice, Bologna, 2010  
192 pagine, 28 euro

**Shigeru Ban L'architetto della carta**

La monografia dedicata all'architetto Shigeru Ban espone il pensiero del maestro con una raccolta di opere dal 1985 a oggi. Ban si è guadagnato il soprannome di "architetto della carta" grazie alla particolarità di progettare utilizzando materiali derivanti appunto dalla carta e da scarti di vario genere, richiamando la cultura giapponese e rivelando un carattere sobrio e modesto. Espressione di questi aspetti è lo studio temporaneo del Centre Pompidou-Metz, in Francia, nel quale spicca la copertura a traliccio in legno ispirata a un cappello cinese acquistato in un negozio di Parigi. La struttura delle abitazioni realizzate da Ban, situate per lo più nei pressi di Tokyo, è spesso costituita da tubi di carta tenuti insieme da profili in acciaio, corda o legno, come nella Library of a poet. La Paper tube structure 06, realizzata per uno stilista giapponese, è uno spazio composto semplicemente da colonne e ombre che evocano la memoria dell'architettura greca. Qui Shigeru Ban ha realizzato anche suggestivi elementi di arredo quali sedie e tavoli, utilizzando ancora una volta carta, legno e vetro. I materiali cartacei non vengono impiegati solo per edifici residenziali di dimensione ridotta, ma anche per manufatti più complessi, come il Padiglione giapponese per l'esposizione di Hannover del 2000. Semplicità e stile nipponico si manifestano poi nella Curtain wall house 07, nota per avere messo in discussione un elemento fondamentale quale le pareti di una casa, sostituite da ampi tendaggi. Tra gli edifici di grandi dimensioni va ricordata la Seikei university library, una struttura con osatura in acciaio composta da calcestruzzo prefabbricato, che si differenzia nel linguaggio dalle biblioteche tradizionali perché vuole coinvolgere tutte le forme di comunicazione e scambio di informazioni.

**Piscina Il lusso della bellezza**

Il testo, scritto in italiano e inglese, presenta una rassegna di piscine di design connesse ad architetture di pregio. Quattro capitoli descrivono, anche tramite schede tecniche e numerose fotografie, impianti natatori da esterno e da interno, con ambientazioni destinate a integrare il manufatto nella natura circostante. Gli autori vogliono rendere omaggio qui a una forma di bellezza elitaria che è in grado di connotare un luogo, dare anima a un'abitazione e valorizzare uno spazio architettonico, naturale e umano. La piscina è un intreccio di architettura, design e arte, un'espressione estetica che può presentare molteplici volti, sintetizzati nei vari capitoli del

testo. Gli esempi riportati hanno come filo conduttore l'origine italiana e la capacità di collegare il costruito con il naturale, evidenziando le complesse implicazioni tecniche che richiede la progettazione di uno specchio d'acqua: un insieme di competenze che spaziano dall'ingegneria alla chimica e che si devono integrare con l'architettura del paesaggio. Si possono citare come esempi l'impianto di Roc Saint Laurent, in Costa Azzurra, oppure la piscina di Villa Barberina a Valdobbiadene (Tv), delimitata da un muro rivestito in pietra a spacco, chiaro richiamo ai muri dei terrazzamenti. Le piscine da interno utilizzano invece corpi illuminanti e vengono arricchite dalla presenza di getti d'acqua che contribuiscono a disegnare lo spazio, come avviene in un impianto ad Acqui Terme, in quello in travertino posto in un palazzo cinquecentesco di Napoli e in quello situato nella limonaia dell'ex monastero di Lospida a Battaglia Terme (Pd).

**Sheppard Robson Progetti innovativi**

Per delineare il metodo progettuale del gruppo Sheppard Robson, Sergio Russo Ermolli ripercorre l'esplorazione delle sue metodologie di lavoro, ragionando sull'architettura della tecnologia, argomento che indaga il rapporto tra progetto, ecoefficienza e innovazione. Proprio con una riflessione sulla necessità di contribuire al bilancio energetico mondiale si apre il libro, che prosegue con la sezione dedicata alle architetture sostenibili di Sheppard Robson e la presentazione di otto progetti, posti principalmente nell'area londinese. Lo studio è impegnato sin dagli esordi a sostenere una ricerca progettuale basata sull'impiego di nuove tecnologie costruttive per promuovere differenti modi di concepire gli spazi abitativi e lavorativi, assicurando sia il potenziamento delle fonti rinnovabili e dell'efficienza edilizia, sia lo sviluppo di tecnologie innovative. Durante il corso degli anni Sheppard Robson ha acquisito nuove strategie progettuali basate sulla misurazione dell'impronta ecologica e delle emissioni di CO<sub>2</sub>, valutando la quantità di rifiuti prodotti e i consumi di energia, acqua, trasporto, uso del suolo e materiali utilizzati, grazie all'aiuto di un team di esperti organici. Tra i principali progetti illustrati spiccano The Helicon, a Londra, presentato attraverso dettagli costruttivi tecnici; i nuovi uffici londinesi di Arup Hq, che evidenziano l'alto livello di specializzazione multidisciplinare acquisito dal gruppo; Carabanchel 19, realizzato all'interno di un programma sperimentale di social housing. I testi sono in italiano e in inglese.

LIBRI  
58  
X • 10  
COSTRUIRE 329

www.ecostampa.it

003600

## in breve

Autori vari

**Protocolli prestazionali**

**Edilizia privata di nuova costruzione**

**Progetto, direzione e collaudo**

Maggioli editore, Santarcangelo

di Romagna (Rn), 2010

tre volumi, 28,50 euro

Alex Sánchez Vidiella, Julio Fajardo Herrero

Sergi Costa Duran

**1000 dettagli di architettura**

Logos editore, Modena, 2010

295 pagine, 29,95 euro

Harry Francis Mallgrave

**Otto Wagner**

Electa editore, Milano 2010

80 pagine, 20 euro



Yasmin Shariff, Jane Tankard

**Towards a new architect**

Architectural press, London, 2010

128 pagine, 27,95 euro

Bruno Reichlin, Letizia Tedeschi

**Luigi Moretti. Razionalismo**

**e trasgressività tra Barocco e Informale**

Electa Mondadori, Milano, 2010

472 pagine, 70 euro

Alessandro Plaisant

**Partecipazione nel governo delle trasformazioni**

**del territorio. Strumenti innovativi**

**per costruire la città dei diritti**

Franco Angeli, Milano, 2010

288 pagine, 31,50 euro

Anna Mangiarotti

**Il progetto di fattibilità**

The McGraw-Hill Companies edizione

Milano, 2010

208 pagine, 22 euro

Marco Ermentini

**Architettura timida**

**Piccola enciclopedia del dubbio**

Nardini editore, Firenze, 2010

112 pagine, 18 euro

## Musei Atlante contemporaneo

Dopo una parte introduttiva di carattere storico, il testo di Antonello Marotta si propone di analizzare il concetto di museo contemporaneo attraverso una rassegna di progetti e realizzazioni suddivisa in sette categorie. La prima è quella del museo essenziale, ideato tramite un processo compositivo orientato a ridurre la complessità e le articolazioni interne a favore di una chiarezza d'impianto. Il Royal collection museum di Mansilla e Tuñón a Madrid, per esempio, è costituito da un volume semplice che vuole riequilibrare le superfici urbane, mentre nel Nagasaki prefectural museum di Kengo Kuma l'essenzialità degli spazi esterni viene contrapposta all'articolazione interna. Altra categoria è il museo monolite, fulcro visivo che intende evocare una presenza forte nel contesto: ne è un esempio l'American folk art museum di New York, considerato uno degli interventi che maggiormente dichiarano l'intervento materico e scultoreo, o l'Historial memorial di Rudy Ricciotti, che fuoriesce dal terreno per rimarcare la sua presenza e sottolineare l'incontro tra materia e simbolo. Il museo archeologico per sua stessa natura non può che essere evocativo e metaforico, per richiamare alla memoria il tema dell'origine: il ruolo evocativo può essere espresso tramite la mimesi dell'edificio di nuova costruzione, oppure può essere esplicitato nella forma, come nel Jeongok prehistory museum di Dieguez Friedman associated architects, in Corea del Sud. La Tate Modern di Herzog & de Meuron a Londra, invece, riconversione di un edificio industriale, ha lo scopo di mantenere in vita la memoria della vecchia fabbrica e di renderla di nuovo funzionale a una comunità estesa: per questo viene inclusa nella sezione dedicata agli innesti. La sovrapposizione delle varie epoche modifica la lettura dei luoghi tradizionali del museo, dando origine agli intrecci, altra categoria definita da Marotta: l'Akron art museum di Coop Himmelb(l)au nell'Ohio nasce dalla necessità di estendere gli spazi espositivi della preesistente istituzione. Il museo teatro, poi, è una vera e propria macchina scenica, filtro tra realtà e rappresentazione: è il caso del Blur building di Yverdon-les-Bains, in Svizzera, immerso nel vapore del lago Neuchâtel. Un museo, infine, è sempre inserito in un contesto e si modula sulle linee urbane o del paesaggio, come il Knut Hamsun center di Hamarøy, in Norvegia, firmato da Steven Holl. Tra i vari capitoli sono inseriti alcuni saggi scritti dall'autore e centrati sulle varie tematiche connesse all'oggetto-museo.

3



Sergio Russo Ermolli  
**Eco-efficiency and innovation.**  
**Le architetture sostenibili di Sheppard Robson**

Franco Angeli editore, Milano, 2010  
111 pagine, 18 euro

4



Antonello Marotta  
**Atlante dei musei contemporanei**  
Skira, Milano, 2010  
351 pagine, 33 euro